

GABRIELLA GIURIATO

“GEOMETRIE DI VETRO”

La mostra “Geometrie di vetro” di Gabriella Giuriato presenta una nuova, inattesa sfaccettatura della sua coerente ricerca estetica. L’artista veneziana, che si è fatta conoscere per le sculture sferiche rotanti, lavorate a collage, tecnica utilizzata anche nella creazione di quadri di grande impatto, questa volta si rivolge ad un materiale strettamente legato alla sua città. Da sempre amante del vetro, collezionista e conoscitrice, l’autrice è stata “spinta” ad intraprendere la nuova avventura da Piero Ragazzi, titolare dell’omonima fabbrica, che vedendo un suo disco di legno con soggetto geometrico, montato su un supporto girevole, ne intuisce subito la possibile trasformazione attraverso tale affascinante, fragile materiale. Gabriella Giuriato, sempre pronta a sperimentare (è questa una delle cifre del suo lavoro) non si tira indietro.

Le nuove opere dei tondi di due dimensioni (alcuni del diametro di 23 cm, altri di 30 cm.), nascono così a Murano nel febbraio 2014, presso la Fabbrica Ragazzi s.n.c. L’artista, dopo avere steso il disegno preparatorio, dispone i motivi geometrici in tinte contrastanti in *vetro fusione* su una lastra di vetro tagliata a disco, *colorata e tirata* e poi fusa in forno.

L’operazione, essendo sperimentale, ha richiesto tempo, energie, riflessioni e prove più del previsto, dando alla fine ottimi risultati.

A lavoro felicemente portato a termine, grazie all’abilità e all’esperienza dei maestri vetrai muranesi della Ragazzi, i tondi si confermano una riuscita espressione della specificità artistica di Gabriella Giuriato e della sua particolare sensibilità all’utilizzo del colore. In queste creazioni in vetro la monocromia dello sfondo fa risaltare l’imprevedibilità e l’armonia dei soggetti in rilievo, che si propongono diversi per forma e tonalità sulle due facce. I dischi, sul loro semplice ed elegante supporto, possono essere dunque visti da entrambi i lati, rivelando incastri di motivi geometrici, insieme ad un riuscito effetto tonale, in una sorta di gioco positivo – negativo.

Per completare la mostra, e sempre nello spirito di tali lavori e della nuova materia, Gabriella ha elaborato dei tondi più grandi in legno: sulle loro superfici sono nati degli inusuali, affascinanti collage in vetro.

Nella sapiente composizione geometrica, evidenziata dal contrasto cromatico, emerge un altro aspetto della personalità artistica dell’autrice, il suo costante ed appassionato lavoro nel campo della grafica, iniziato anni fa presso l’Atelier Aperto del “Centro Internazionale della Grafica di Venezia” (del cui gruppo di artisti è entrata a far parte nel 2012), sotto la guida dell’artista Nicola Sene, che l’ha definita “pittoscultrice, collagista e grafico”. Dal 2012 Gabriella Giuriato, la cui attività espositiva ha toccato, con personali e collettive, città italiane ed estere, è anche membro dell’“Association Internationale des arts plastiques Monégasque après de l’A.I.A.P., UNESCO”.

Claudia Sugliano